

Pubblicato il 25/03/2019

N. 00392/2019 REG.PROV.CAU.

N. 00448/2019 REG.RIC.



REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 448 del 2019, proposto da OMISSIS rappresentato e difeso dagli avvocati Massimiliano Mangano e Lucia Interlandi, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Massimiliano Mangano in Palermo, via Nunzio Morello n. 40;

contro

Comune di Palermo, in persona del Sindaco pro tempore, rappresentato e difeso dall'avvocato Vincenzo Criscuoli, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

- della determina dirigenziale n. 1074 del 18.12.2018 del Comune di Palermo, notificata in data 27.12.2018;

- del verbale di sequestro amministrativo con contestuale affidamento in giudiziale custodia n. prot. REGRIS-STNI/2018/44 del 10.12.2018 redatto dalla Polizia Municipale di Palermo – Polizia Giudiziaria – Nucleo Investigativo,

- ove occorra e possa, del verbale di accertamento e contestazione di illecito amministrativo della Polizia Municipale di Palermo n. IA 0033784 con il quale è stata comminata la sanzione di €. 5.164,00 e disposto il sequestro amministrativo dei beni di cui al verbale di sequestro amministrativo;

- ove occorra e possa del verbale di sopralluogo n. 21256 del 10.12.2018 redatto dalla Polizia Municipale di Palermo del 10.12.2018 presso l'immobile in locazione del sig. Contino in via Olivella 36 Palermo;

- ove occorra e possa della nota prot. n. AREG/2014/605467 del 18.07.2014 sottoscritta dal SUAP e dal Comandante della Polizia Municipale di Palermo, nonché alla nota prot. n. 681727 del 21.08.2014 del Sindaco, tutte richiamate nella determina dirigenziale n. 1074 del 18.12.2018 del Comune di Palermo, ma non conosciute dal ricorrente;

- di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Palermo;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 21 marzo 2019 il dott. Francesco Mulieri e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto - ad un sommario esame, proprio della fase cautelare - che appaiono fondate le censure di difetto di motivazione e di istruttoria, tenuto conto che, nel provvedimento di dissequestro del 16.1.2019, il GIP ha rilevato che, all'interno dei locali in questione, il sig. Contino *“svolgeva attività di commercio on line di pezzi di ricambio nuovi ed usati e che solo in maniera privata, un'attività di autoriparazione su mezzi propri”*.

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda cautelare, avuto riguardo al pregiudizio dedotto in ricorso, con compensazione delle spese della presente fase di giudizio.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Seconda), accoglie l'istanza cautelare.

Fissa per la trattazione di merito del ricorso la prima udienza pubblica di marzo 2020.

Compensa le spese della presente fase cautelare.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 21 marzo 2019 con l'intervento dei magistrati:

Cosimo Di Paola, Presidente

Francesco Mulieri, Primo Referendario, Estensore

Raffaella Sara Russo, Referendario

L'ESTENSORE
Francesco Mulieri

IL PRESIDENTE
Cosimo Di Paola

IL SEGRETARIO